

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 423**

**GARANZIE OCCUPAZIONALI DEL
PERSONALE PRECARIO DELL'AGENZIA
ITALIA LAVORO OPERANTE IN
PIEMONTE.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 14387
Pervenuta in data 15/04/2015*

17:10 15 APR 2015 A01000 000836



Handwritten signature

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI

A00014387/AC100B-04 16/04/15 CR

CL02-18.02/423/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 423

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *garanzie occupazionali del personale precario dell'Agencia Italia Lavoro operante in Piemonte*

Premesso che:

Italia Lavoro come riportato sul sito istituzionale è una società per azioni, con sede centrale a Roma, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera, per legge, come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

-Italia Lavoro Spa nasce con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997 per la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di attività ed interventi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro.

-A seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n.468 del 1997 e del Decreto Ministeriale del 24 febbraio 1998, Italia Lavoro viene configurata come Agenzia di Promozione di Lavoro e di Impresa.

-Alla società viene poi attribuito, con il Decreto Interministeriale Tesoro-Lavoro del 21 maggio 1998, il ruolo di organo tecnico specifico per fornire supporto agli enti locali (Regioni, Province e Enti promotori di lavori socialmente utili -LSU), al fine di attuare interventi di politiche attive per il Lavoro ai sensi dell'art.1, comma 5, del D.lgs 468/97.

-Con il Decreto Legislativo n.1 del 1999 la partecipazione azionaria di Itainvest spa in Italia Lavoro spa è stata trasferita al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che esercita i diritti

dell'azionista su Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

-Come da disposizione contenuta nell'articolo 30 della Legge n.448 del 2001, Italia Lavoro è impegnata in una serie di azioni e progetti nazionali e locali, realizzati in partenariato con Regioni ed Enti Locali, finalizzati a favorire l'inserimento delle categorie deboli nel mercato del lavoro e a sostenere lo sviluppo dei Servizi per l'impiego

Visto che

-La mancata volontà di riproporre le attuali forme contrattuali (tempo determinato e collaborazioni a progetto), comporta che, per dare continuità lavorativa, venga chiesto alle parti sociali di firmare un accordo con il Ministero del Lavoro per sottoscrivere unicamente le vecchie collaborazioni coordinate e continuative, con minori tutele.

-Non si è a conoscenza di un disegno strategico chiaro sulla creazione dell'Agenzia Nazionale per l'Occupazione, nella quale potrebbero confluire i lavoratori di diversi Enti (Italia Lavoro, Isfol, ex Province...)

-L'incertezza della situazione attuale e i ritardi accumulati dal management di Italia Lavoro rischiano di avere pesanti conseguenze anche sugli utenti finali dei servizi al lavoro, visti i dati preoccupanti della disoccupazione nazionale e regionale le politiche attive sono al momento l'unica garanzia di ri/collocazione lavorativa.

-Il notevole ritardo nella progettazione delle azioni a valere su fondi europei, già stanziati comporta il rischio di perdere soldi pubblici sulle politiche del lavoro e sull'inclusione sociale.

-In Piemonte il personale precario impiegato presso l'agenzia Italia Lavoro è costituito da circa 38 lavoratori

Considerato che

-Come riportato sul sito www.rassegna.it del 12 marzo 2015 "*Italia Lavoro il paradosso delle politiche attive*", l'azienda che si occupa della 'occupabilità' ricorrerebbe alla stipula dei co.co.co. per i 900 precari il cui contratto è scaduto a fine marzo, ma con due mesi di sospensione. Dall'incontro avvenuto presso il Ministero del Lavoro l'11 marzo si sono garantiti finanziamenti ad Italia Lavoro per i nuovi progetti, per circa 70 milioni anche attraverso finanziamenti europei legati a progetti, comprensivi dei 12 milioni previsti dalla Finanziaria; il totale dovrebbe essere sufficiente a coprire sia la base occupazionale sia a garantire operatività di Italia Lavoro fino al 2020.

-Come riportato dal sito de La Repubblica del 23 marzo 2015 "*Jobs Act, la beffa dei 750 co.co.pro di Italia lavoro, i precari della controllata del Tesoro*" 900 dei circa 1250 lavoratori totali della società, hanno un contratto in scadenza il 31 marzo 2015, senza alcuna garanzia di prosecuzione, nonostante un Tavolo sindacale aperto al Ministero del Lavoro.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

-se è prevista una continuità lavorativa e/o quali possibilità di stabilizzazione occupazionale potrebbe avere il personale precario piemontese, per evitare di condannare alla perpetua precarizzazione, lavoratori che dovrebbero occuparsi di occupazione e inclusione sociale;

-se esista il rischio di compromettere il livello dei servizi che l'Agencia Italia Lavoro è tenuta a svolgere e a garantire sul territorio regionale, durante il periodo di disoccupazione dei 38 lavoratori che operano in Piemonte.